

## ***Anfore come 'fossili-guida' del traffico dell'olio d'oliva nel commercio antico***

Studente: Fabiola Ballarati Chechetto

Relatore: Bianca Maria Giannattasio

La cultura materiale del Mediterraneo abbinata ai costumi alimentari, ci ricollegano all'antichità. Comprendere un popolo in tutta la sua magnitudine è una pretesa intangibile, tuttavia, ricostruire lo scenario economico e quotidiano di un periodo storico particolare come quello dell'Impero Romano, ci offre degli indizi validi per analizzare una società che ha fortemente influenzato la nostra. L'olio d'oliva insieme al vino è uno dei protagonisti di questa storia.

L'olivicoltura tra tecnica e mitologia, diventa segno di sviluppo tra civiltà classiche come i Fenici e i Cartaginesi. Dall'altra sponda, la *gens* romana nella penisola italiana, Mar Nero, Africa e Spagna, diventa interlocutrice adatta al potenziamento delle risorse accolte. Produzione, importazione, esportazione e consumo, rispecchiano l'ampiezza dello scambio mercantile dell'olio d'oliva in età imperiale. Con l'enorme afflusso delle derrate alimentari l'anfora divenne il principale recipiente per la conservazione e soprattutto il trasporto nel mondo romano dal II secolo a.C. al VII secolo d.C. Soffermandoci sui ritrovamenti delle anfore olearie in Cisalpina, è venuta alla luce una regione meno evidenziata rispetto ai luoghi classici dei ritrovi anforari tra centro e sud della Penisola. Un nuovo sguardo potrebbe ampliare il campo di ricerca sugli insediamenti romani nell'Italia Settentrionale e le loro relazioni commerciali con l'*Histria* e l'Adriatico.

Altri aspetti del ciclo produttivo vengono accennati: lo smaltimento delle anfore ed il riuso suddiviso in altri contenuti e funzioni diverse dall'originale con rimpiego vario. L'ottimizzazione del carico dentro lo spazio limitato delle navi onerarie si è rivelato un elemento strategico per il tempo e i costi del trasporto. Le anfore rinvenute dagli scavi da naufragi, devono essere colte come particelle di un '*puzzle*' più complesso di quanto sembra. Accostando realtà contrastanti tra passato e presente, dal commercio antico all'e-commerce, identifichiamo differenze e similitudini che ci permettono di riflettere sulle sfaccettature evolutive dell'economia occidentale.